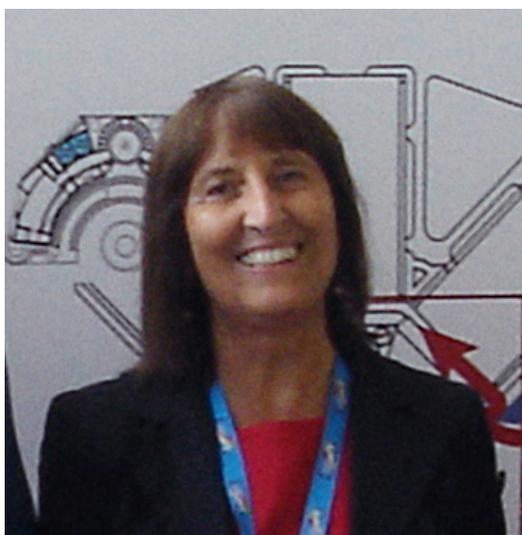




RIPRENDIAMOCI LA PAROLA

Con il nuovo anno è iniziata la mia Presidenza della Società Chimica Italiana: inutile nascondere il grande orgoglio per essere la prima donna eletta a ricoprire questo prestigioso incarico, la voglia di rappresentare al meglio le vostre istanze e le vostre necessità e non deludere le vostre aspettative e la vostra fiducia.

Il 2017 è cominciato nel peggiore dei modi per chi vive nelle zone terremotate: ai colleghi che nelle università, nelle scuole, nelle aziende stanno ancora affrontando momenti che mettono in pericolo la loro vita, la loro attività e le loro speranze per il futuro, deve andare non solo la solidarietà di tutti noi ma anche un doveroso impegno, come chimici, a indirizzare sempre di più la nostra ricerca e il nostro lavoro verso lo sviluppo di prodotti e soluzioni che possano dare una risposta ai piccoli, grandi bisogni che tragedie come queste pongono davanti agli occhi di tutti, e la promessa di lavorare alla ricerca di risposte adeguate sotto il profilo tecnico e rilevanti sotto il profilo etico alle grandi sfide aperte in campo sociale come quelle dell'energia, dell'alimentazione, della salute e dell'ambiente.



Proprio leggendo alcuni deliranti interventi sul terremoto, dalle scie chimiche alla punizione divina, mi è venuto lo spunto per questo editoriale: dobbiamo riprenderci la chimica, togliere spazio a improbabili personaggi spacciati per esperti che ogni giorno affollano i nostri mezzi di comunicazione. Dobbiamo dare voce agli scienziati e ai professionisti, che possano

parlare del lavoro dei chimici per creare nuovi materiali (sì anche di quelli che danno idrofobicità alle tende dei campi di accoglienza, o che permettono di costruire imbracature più resistenti per i soccorritori, o giubbotti e coperte che trattengano di più il calore, o materiali per edilizia più leggeri elastici e resistenti). Dobbiamo rivendicare il ruolo della chimica nella ricerca di nuovi farmaci in cui la conoscenza a livello molecolare dei meccanismi di azione può aprire la porta a terapie personalizzate. Spesso succede di sentire pubblicizzare un prodotto vantandone la composizione "naturale" e non chimica. Sembra superfluo ribadire che tutto è chimica, dentro di noi ed intorno a noi, in quello che mangiamo, in quello che siamo e che pensiamo, negli oggetti che ci semplificano la vita e

nei farmaci che ci aiutano a salvarla, nel prodotto high-tech come nella vibrazione della corda di un violino; eppure spesso l'opinione pubblica ci vede solo come responsabili di inquinamento, sofisticazione di cibi, uso di prodotti pericolosi in agricoltura. Se è doveroso riconoscere errori che hanno avuto conseguenze molto negative e suscitato sospetto o diffidenza, è compito di tutti noi ribadire in ogni occasione come la chimica da molti anni sia fortemente impegnata a dare un contributo essenziale proprio alla creazione e all'attuazione di un modello alternativo di crescita, basato sulla riduzione dei consumi e sulla sostenibilità dei processi.

Non stanchiamoci poi di parlare, soprattutto ai giovani, della "bellezza della chimica", della grandezza dei risultati ottenuti e delle sfide ancora aperte, sviluppando il loro immaginario e la loro tendenza ideale alla risoluzione di grandi problemi.

Nel settembre di quest'anno a Paestum si terrà il Congresso Nazionale della SCI. Sarà importante la vostra partecipazione e che ognuno di voi dia il suo contributo affinché questo congresso rifletta temi e problemi di un dibattito aperto tra di noi e con la società civile: riprendiamoci la parola e facciamoci ascoltare... abbiamo molte cose importanti da dire.

Cari Lettori,

La Chimica e l'Industria cambia!

Come molti di voi avranno già appreso dal messaggio della presidente della Società Chimica Italiana, Angela Agostiano, da quest'anno la rivista sarà pubblicata solo online: nasce così la nuova testata



Potrete trovare la rivista sia all'abituale canale collegato al sito della SCI (http://www.soc.chim.it/riviste/chimica_industria/catalogo), sia come app per Android e Apple.

Direttamente sul sito potrete leggere la versione sfogliabile, tuttavia per stampare e scaricare gli articoli sarà necessario essere autenticati in qualità di soci della SCI.

Ci auguriamo che questa nuova veste grafica incontri il vostro gradimento.

La Redazione



